

informazioni storiche e sistematiche al riguardo.

Nel secondo volume vengono approfonditi argomenti particolari: oltre ai metodi di ricerca e di misurazione, si tratta di argomenti attuali o interessanti da un punto di vista operativo nel nostro paese (riguardano le forme elementari della società, la stratificazione e la mobilità, le classi, i conflitti e le élites; la pianificazione, lo sviluppo, l'organizzazione e il lavoro; i fenomeni e i mutamenti culturali, il tempo libero, la condizione giovanile e il comportamento deviante).

I due volumi costituiscono un tutto unitario e « corrispondono ad un duplice volto della nostra disciplina e alle stesse esigenze didattiche che vogliono una trattazione sistematica e degli approfondimenti particolari ». Naturalmente le esigenze sistematiche non impediscono di ricorrere anche nei primi saggi a quelle prospettive personali e a quell'autonomia di impostazione cui si prestano meglio gli argomenti del secondo volume: ciò corrisponde all'esigenza, cui deve soddisfare un « trattato » di sociologia, di presentare, nello stesso momento in cui presenta diversi temi, diverse prospettive teoriche. Sotto questo aspetto opere collettive come quella che presentiamo sembrano le sole in grado di prospettare « i problemi della sociologia ».

A. T.

BRIM O. G. - WHEELER S., *Socialization after Childhood: Two Essays*, J. Wiley and Sons, New York 1966. Un volume di pp. 116.

In questo lavoro sono riuniti due soli contributi, uniti solo dal tema comune che è quello che dà titolo al volume. I due autori infatti hanno tenuto conto dell'altro contributo solo al momento della delimitazione dell'oggetto da trattare nel

rispettivo lavoro e, marginalmente, nella definitiva stesura; inizialmente infatti i due *papers* furono presentati ad un seminario organizzato nel maggio 1963 dal Social Science Research Council Committee on Socialization and Social Structure sul tema della socializzazione in età adulta: solo posteriormente si pensò alla loro pubblicazione.

Nel primo articolo (il cui titolo è *Socialization through the Life Cycle*) O. G. Brim compie una rassegna dei problemi posti dal processo di socializzazione che avviene in età adulta, tentando un esame dei vari momenti e occasioni attraverso i quali tale processo può avere luogo più facilmente.

Tale esame, dopo aver passato in rassegna le cause più importanti del processo di socializzazione, arriva a concludere sui limiti della socializzazione in tale età, per finire con un discorso relativo ai casi di mancata socializzazione, considerati un potenziale inizio di casi di comportamento deviante.

Nel secondo articolo (dal titolo *The Structure of Formally Organized Socialization Settings*) S. Wheeler esamina alcuni casi particolari di socializzazione adulta e cioè quelli che hanno luogo all'interno delle grandi organizzazioni burocratiche, quali quelle scolastiche, delle prigioni, e degli ospedali psichiatrici. L'oggetto di questo breve lavoro è quindi quello di esaminare in che modo avvengono tali processi e quali ne sono i tratti peculiari.

Per una sia pure sommaria valutazione critica di questo volume non si deve dimenticare che i due contributi che lo compongono non possono dar luogo ad un contributo del tutto organico, ma quasi occasionale, dato dall'utile accostamento dei due contributi. Tenendo presente questo limite si può allora concludere circa una certa utilità e un certo interesse. Non si trascuri poi un secondo elemento di

giudizio e cioè che un argomento come quello trattato sarà tra non molto di una qualche attualità, allorché potrà dirsi in via di esaurimento un filone di studi, attualmente ancora in pieno vigore (e anzi in Italia appena agli inizi), che ha per tema la socializzazione in età giovanile.

M. L.

BROOKOVER W. B. - GOTTLIEB D., *A Sociology of Education*, American Book Company, New York 1964. Un volume di pp. 488.

La lettura di quest'opera — che è apparsa nove anni dopo *Sociology of Education* dello stesso W. B. Brookover che, appunto nel 1955, costituiva uno dei lavori più approfonditi e documentati in questo specifico campo — permette di rilevare il notevole progresso che l'approccio sociologico ai fenomeni educativi ha conseguito nell'ultimo decennio, in particolar modo negli USA. Rispetto al volume precedente, quello che qui presentiamo, contiene infatti nuovi capitoli dedicati ad argomenti scarsamente esaminati sino ad ora.

Innanzitutto si nota un più approfondito studio della scuola intesa come sistema sociale, che va quindi analizzata in base alla descrizione delle posizioni in essa esistenti. Un nuovo capitolo è dedicato all'analisi dei rapporti tra educazione, politica, cambiamento sociale, sviluppo economico e il sistema normativo. Anche la relazione tra istruzione e stratificazione è presa in esame facendo riferimento alle più aggiornate conoscenze teoriche e una particolare attenzione è dedicata all'approfondimento degli aspetti del clima sociale scolastico e del processo di socializzazione. Quest'ultima parte è la meno documentata non tanto però per una superficialità degli autori quanto

piuttosto per una obiettiva carenza di studi e ricerche empiriche. A questo riguardo anzi occorre dar atto a Brookover e a Gottlieb dello sforzo compiuto nell'individuazione di alcune interessanti ipotesi di lavoro. Senza trascendere i limiti di un manuale, quest'opera costituisce un utile aggiornamento dei principali aspetti e problemi dell'approccio sociologico ai fenomeni educativi.

V. C.

DEGLI ESPOSTI G., *Bologna P.C.I.*, Il Mulino, Bologna 1966. Un volume di pp. 270.

Bologna è l'unico capoluogo di regione, ad occidente dell'Elba, dove il potere locale sia in mano ai comunisti. L'interesse suscitato dal fenomeno è pari alla sua unicità, ma la passione di parte ha avuto sovente il sopravvento nei commenti degli osservatori. Il volume che qui si presenta intende offrire una ricostruzione *sine ira et studio* degli avvenimenti che dalla fine della guerra ad oggi hanno condotto alla costituzione della «cittadella rossa» in Italia. L'autore è un bolognese che ha vissuto quelle esperienze, sia come giornalista che, per un certo periodo, come consigliere comunale.

La ricostruzione storica, molto dettagliata, inizia col primo ingresso delle truppe liberatrici (polacche) nella città, nell'aprile del 1945, e giunge fino ai giorni tribolati dell'unificazione socialista. Vengono esaminati alcuni dei problemi e degli episodi politici più interessanti del dopoguerra italiano, e la ripercussione domestica delle grandi svolte di politica internazionale: viene analizzato il mito della «buona amministrazione» comunista in tutte le sue componenti — cooperative, bilancio in pareggio, ecc. —; vengono studiate le conseguenze della fine